

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO

**DOPO COP24
SCENARI
DRAMMATICI
PER IL CLIMA**

Un “compromesso” che non accontenta tutti, ma fa fare qualche passo in avanti al percorso di decarbonizzazione. Si è conclusa così Cop24 a Katowice. Mettere d'accordo 196 Paesi del Mondo non era facile ed in Polonia si è presentato un mondo ancora troppo diviso sul climate change. Da un lato gli USA di Trump, la Russia di Putin e l'Arabia Saudita, che vogliono fermare la decarbonizzazione. Dall'altro la “Coalizione per un'ambizione più alta, 40 paesi, fra cui l'Italia, che vogliono ottenere risultati più rapidi ed impegnativi: sotto l'aumento di 1,5 gradi decisi a Parigi nel 2015. La diplomazia del clima ha fatto gli straordinari per limare il documento finale, un “Libro delle Regole” che prova sì a tenere alta la sfida e a non frustrare chi sta facendo sforzi importanti. Ma che non risolve il vero pro-

blema, quello dei consumi dei combustibili fossili e delle emissioni di CO2 che continuano a crescere.

Mancano i nuovi e stringenti impegni da parte dei singoli Stati a ridurre le emissioni, pur definendo come i paesi più ricchi dovranno aiutare quelli più poveri a rispettare i propri obiettivi e i sistemi con cui monitorarli. I paesi in via di sviluppo hanno ottenuto una maggiore flessibilità nella messa in pratica delle regole in modo da poterle rispettare più facilmente. Piccoli passi che forse non basteranno. Proprio per questo sarebbe ora che scelte così strategiche vengano prese direttamente dai Capi di Stato, chiamati a trovare la quadra tra chi parteggia per la protezione del clima e chi invece perora la causa di chi produce e consuma energia. I dati scientifici intanto confermano scenari catastrofici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

